



Ferrari: «Sono pronto a fare nuovi acquisti»

«Non cerchiamo dei colpevoli ma una soluzione per ripartire»

BASKET A2

Carrea: «Noi siamo pronti a giocare nonostante le mille difficoltà»

PISTOIA

L'inizio del campionato di A2 previsto per domenica non sembra essere in discussione ma, a cinque giorni dal via, potrebbero essere stravolti ancora una volta calendario e regolamenti. Di questo si è parlato nell'assemblea convocata in via digitale per la tarda serata di ieri e da cui si capirà se davvero la Lega Nazionale Pallacanestro deciderà di dare un calcio a quanto deciso finora (e già partorito con grande fatica, mille tira e molla e un primo rinvio all'inizio della stagione). Proponendo al suo scambussolato seguito già messo a dura prova in primis da una pandemia mondiale e dalla conseguente chiusura degli impianti sportivi ai tifosi, un nuovo menù last minute. Il blocco delle retrocessioni seguendo la proposta della serie A1, ma addirittura a pagamento, proponendo di sanare con una

tassa alla **Lnp** il verdetto del campo, i rinvii dei turni infrasettimanali al 2021 (tra cui l'esordio casalingo di Pistoia mercoledì 25 novembre contro Eurobasket Roma e con la Tesi Group quindi di fronte alle prime tre gare in trasferta) e l'ennesimo ritocco ad un calendario senza certezze. Questi alcuni dei punti all'esame di **Lnp** oltre al taglio della fase ad orologio che - per la farraginoso formula elaborata in estate - dovrebbe stare tra la fase regolare e quella dei playoff/ ployaut. Nonostante uno scenario incerto in cui i continui ribaltamenti di fronte e i dissidi interni alle società aderenti a **Lnp** (vedi dibattito sui favorevoli e contrari al via regolare della stagione il 22 novembre), basi precarie a cui aggrapparsi all'alba di una stagione in cui difficoltà e problemi saranno all'ordine del giorno, quello che non cambia è la voglia di giocare della Tesi Group. **Mi-**

chele Carrea lo ribadisce, evidenziando la qualità del lavoro dei suoi finalmente al completo in palestra, nonostante difficoltà pandemiche e nostrane. Vedi lo "sfratto" dal PalaCarrara, realtà consolidata, che in un momento così delicato sembra un problema secondario. Ma che per la prima volta nella storia, da quando il palazzetto di via Fermi è stato costruito, costringerà la prima squadra cittadina a spostarsi per giocare il proprio campionato. Tornare a giocare sotto la volta del PalaCarrara dal cui tetto pendono le maglie che sanno di storia per i canestri nostrani e sognare di riabbracciare i tifosi, i sogni un po' proibiti in questo momento, del coach biancorosso. «Quest'estate eravamo consapevoli delle difficoltà ma le difficoltà non devono diventare scuse: speriamo che la questione palazzetto sia risolta il prima possibile...» — E.P.



Coach Michele Carrea